

Seminario

Energia e sviluppo: quale futuro?

Catania 29 novembre 2012 - ore 18:00
sala riunioni dell'Ordine degli Ingegneri
Via V. Giuffrida n.202 – Catania

PROGRAMMA

Ore 18:00 Saluti

Dott. Salvatore Coffa

Presidente AEIT – Sezione di Catania

Dott. Ing. Carmelo Maria Grasso

Presidente Ordine Ingegneri

Ore 18:15 Introduzione

Dott.ssa Claudia Caligiore

Consigliere AEIT – Sezione di Catania

Ore 18:30 Relazioni

Dott. Angelo Pagano

Direttore I.N.F.N. – Sezione di Catania

Dott. Santa Spartà

Esperto qualificato per la radioprotezione

Argomenti:

- *Energia e sviluppo: quale futuro?*
- *Il problema energetico*
- *Scelte eco-sostenibili*

Ore 19:30 Dibattito e conclusione

----- ooo -----

Organizzazione:

AEIT – Sezione di Catania, Dott.ssa Claudia Caligiore c/o Dipartimento di Ingegneria Elettrica, Elettronica e dei Sistemi Università di Catania, Viale Andrea Doria, 6 - 95125 Catania

E-mail: aeit@diees.unict.it; **Web :** <http://www.aeit.diees.unict.it>

Patrocinio:

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

SOMMARIO:

Il processo apparentemente inarrestabile di crescita continua dei consumi su scala mondiale pone come prioritario il problema del contenimento degli sprechi energetici e delle conseguenze economiche ed ecologiche prima ancora che della produzione e trasformazione dell'energia stessa, di per sé illimitata grazie alle fonti rinnovabili. E' necessario operare scelte strategiche in direzione della eco-sostenibilità prima e della trasformazione efficiente ed efficace delle nuove risorse poi.

Non esiste un problema di fabbisogno energetico, perché di energia è possibile averne più di quanto il nostro pianeta riesca a sopportarne; esiste invece un problema entropico, perché l'inquinamento generale e complessivo causato dagli esorbitanti consumi energetici è ormai tale da far temere una crisi generale economico-ecologica irreversibile.

La crisi odierna, apparentemente di carattere economico finanziario, non è che un aspetto, peraltro secondario, di un degrado assai più profondo e drammatico, con il quale si comincia a fare i conti.

L'attuale congiuntura, nella quale l'economia virtuale tende a prevalere su quella reale, deve condurre a delle riflessioni anche per le scelte energetiche coniugando nuovi stili di vita compatibili con le risorse.

Può la scienza pensare di spezzare il circolo vizioso che la sua filiazione tecnologica ha generato, contribuendo a un nuovo patto etico tra gli uomini e il loro pianeta?